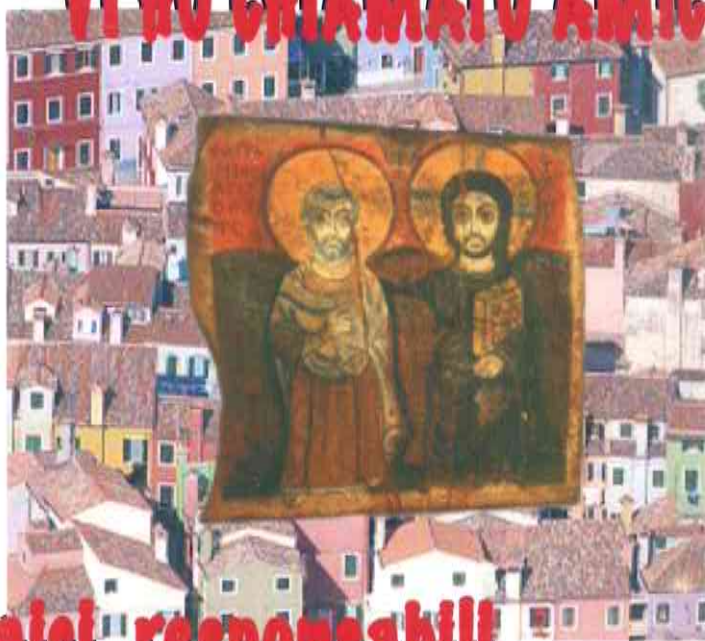


ed esperienze di cristiani nel mondo operaio

1 Itinerari

2009 gennaio aprile anno XXV

"VI HO CHIAMATO AMICI".



**Laiici responsabili
per il Vangelo e per il Mondo**

di esperienze e opinioni nel mondo operaio

l'Inquirer

... la SOCIETÀ, il LAVORO, l'ETICA, la RELIGIONE:
in STUDI, ATTUALIZZAZIONI, RUBRICHE, RICERCHE

1

2009
ANNO XXV

Redazione:

Andrea Andreezzi (Fermo)
Marcellino Brivio (Milano)
Gianni Fabris (Dronero)
Antonello Farnà (Torino)
Fausto Ferrari (Brescia)
Flavio Grendele (Vicenza)
Gabriella Truffa (Torino)

**"VI HO CHIAMATO AMICI",
LAICI RESPONSABILI PER
IL VANGELO E PER IL MONDO**

Direttore responsabile:

Paolo Guiducci

Direttore: Oreste Aime

Comitato di redazione:

Carlo Carlevaris,
Marco Cravioiati,
Piergiorgio Ferrero,
Salvatore Passari,
Paolo Rocco,
Piero Terzarol.

Collaboratori:

Beppe Boni - Torino
Gianni Colzani - Milano (Teologo)
Aldo D'Ottavio - Torino (Sindacalista)
Maurilio Guasco - Alessandria (Storico)
Siro Lombardini (Economista)
Carlo Molari - Roma (Teologo)
Giovanni Perini - Biella (Bibliista)
Giannino Piana - Novara (Moralista)
Emis Segatti - Torino (Saggista)

Proprietà e Amministrazione: Coop Solidarietà a r.l.  Edizioni Solidarietà
via Pietrarubbia 25/1 - 47900 Rimini - Tel.-Fax 0541/726113

Direzione e Redazione: Centro Studi Bruno Longo

Via Le Chiuse, 14 - 10144 Torino - Tel-Fax 0114731005 - E-mail: longo@arpet.it

Autorizzazione: Tribunale di Rimini n. 291 del 10/2/1986

Abbonamento annuo € 26,00 Estero € 31,00, un numero € 7,50
versamenti su c/c/p. n. 11661477

intestato a: Coop Solidarietà a r.l., via Pietrarubbia 25/1 - 47900 Rimini

Spedizione in abbonamento postale 50%

Grafica e impaginazione: FreeStyle Grafica Rimini

Centro Stampa: Digitalprint via Sassonia 34 - 47900 Rimini

Associato all'USPI



Unione Stampa Periodica Italiana 2009

Indice

Editoriale	7
Introduzione al Convegno <i>Claudio Ciancio</i>	13
Sintesi del materiale preparatorio <i>Dai Gruppi</i>	17
Relazioni	
Solo Dio può dire se stesso <i>Giuseppe Ruggieri</i>	31
Sperare in una Chiesa di comunione e profezia <i>Serena Nocefi</i>	47
La figura del cristiano laico <i>Marco Vergotini</i>	75
Il dibattito	
Interventi <i>M. Margotti, S. Milani, B. Bordello, D. Petrini, M. Maraschini, U. Rosenberg, V. Buttafuoco</i>	97
Conclusioni <i>Giuseppe Elia</i>	111
Annessi	
Le tracce di lavoro	117
Contributo a "Il Vangelo che abbiamo ricevuto"	125

Interventi nel dibattito

Marta Margotti

L'iniziativa promossa da Chiccodisenape permette di dare spazio ad alcune considerazioni sulla Chiesa nella società contemporanea e sulle attuali trasformazioni del cattolicesimo. Raccolgo in due punti le mie osservazioni.

Non è sempre stato così... Osservare che la Chiesa è una realtà in continuo mutamento può sembrare – ed è – estremamente generico (se non addirittura banale), ma questo dato permette di rilevare quanto il processo di continua trasformazione abbia sempre interessato non soltanto l'organizzazione interna della Chiesa e i suoi rapporti con la società, ma anche le scelte pastorali, la liturgia, i contenuti dei dogmi. Il Concilio vaticano II rappresenta da questo punto di vista la conferma di questo processo di continua trasformazione, che ha reso il cattolicesimo di oggi per molti aspetti radicalmente diverso rispetto a quello dei decenni precedenti. In particolare, l'affermazione a livello sociale, culturale e politico della preferibilità del principio di libertà rispetto al principio di autorità ha comportato dei forti mutamenti anche nel vissuto religioso dei fedeli: questo cambiamento di prospettiva complessivo (vale a dire, il passaggio dal

principio di autorità a quello di libertà), seppur a volte favorito dai fermenti maturati nel cattolicesimo, il più delle volte è stato osteggiato e condannato dal magistero ecclesiastico. Tale mutamento è comunque avvenuto, la Chiesa volente o nolente, e ha avuto riflessi precisi, non soltanto nelle elaborazioni teologiche, ma anche nella percezione che i fedeli hanno della comunità cristiana e dell'autorità della gerarchia, e più in profondità nei contenuti stessi dell'esperienza religiosa dei credenti.

Di fronte a coloro che si appellano alla tradizione in modo prevalente per affermare l'autorità della struttura ecclesiastica, l'insindacabilità del magistero oppure la fondatezza di una certa formulazione dogmatica, la comunità cristiana, in quanto popolo di Dio, deve esercitare la propria capacità (e pure il coraggio) di affermare che ogni tradizione è frutto dell'«invenzione» (nel senso che ha avuto una sua origine e un suo sviluppo), a cui si deve rispetto, ma non come a un feticcio immutabile. La Chiesa, prima di essere una comunità che è *tradizione*, è un popolo che *fa memoria*, in quanto la comunità cristiana, più che trasmettere un passato sempre uguale a sé stesso, deve rielaborare attivamente la memoria del passato.

Si può fare diversamente... Dato che non è sempre stato così, è possibile pensare e agire in modo differente rispetto al passato, anche nella Chiesa. Fare diversamente non significa adeguarsi supinamente a correnti di pensiero più o meno passeggere, abbracciare rivendicazioni qualsiasi esse siano, adattarsi allo spontaneismo fine a sé stesso, al prêt-à-porter della fede o al fai-da-te religioso.

Prendo, non a caso, la questione femminile nella Chiesa per esemplificare quali potenzialità vi siano in questo modo dinamico di presentare il cristianesimo. Le donne sono state escluse per secoli dai luoghi del potere esercitato dalla gerarchia ecclesiastica, riflettendosi nella Chiesa ciò che accadeva generalmente nei rapporti familiari, sociali e politici. Ora che è riconosciuta universalmente la parità tra uomo e donna e, ancor prima, di fronte all'atteggiamento non discriminatorio dimostrato da Gesù, l'impostazione «sessista» delle istituzioni ecclesiastiche dovrebbe venir meno. Se si segue il paradosso presentato dai Vangeli, però, la soluzione del dilemma non sta tanto nell'ammissione delle donne al sacerdozio, quanto piuttosto nel costruire la vita della comunità cristiana partendo dai margini. Si tratta di una

sfida ancora più alta, che mette in discussione i rapporti di forza (o, meglio, di comunione) all'interno della Chiesa e può permettere di trovare risposte positive alla crisi del cristianesimo.

Il momento di passaggio attuale, per non diventare catastrofe, deve essere colto dai fedeli e da coloro che hanno il compito di guidare la Chiesa come occasione di cambiamento: pensare la Chiesa (ma anche la politica, l'economia, la società...) mettendo al centro ciò che è solitamente ai margini significa infatti immaginare il potere che diventa servizio, la periferia che si trasforma in capitale, le frange inserite nella trama della comunità, gli esclusi che prendono la parola, i confini che si allargano fino a non essere più percepiti. La richiesta di conciliare questi estremi può essere un modo efficace per misurare non tanto il grado di "potere" delle donne o dei laici nelle strutture ecclesiastiche, quanto, piuttosto, la capacità delle istituzioni che governano la Chiesa di rinnovarsi e, se necessario, di riformarsi profondamente per aprirsi al futuro. Considerando che la selezione dei vertici ecclesiastici avviene generalmente per cooptazione, si tratta non tanto di rivendicare per la Chiesa procedure elettorali di tipo democratico mutate dai sistemi politici, ma di inventare o reinventare istituzioni in grado di dare voce al popolo di Dio e di rendere più evangelicamente credibile la comunità cristiana.

...

Silvano Milani

Questo intervento non ha lo scopo di puntualizzare o approfondire punti specifici emersi durante il lavoro da noi svolto durante quest'anno: come gruppo di Venaria, infatti, abbiamo analizzato le sintesi sviluppate dal gruppo di coordinamento ed abbiamo visto che tutti i punti significativi emersi nel nostro gruppo sono stati recepiti e riportati.



FREE ACCESS



PUBLISHERS' AREA

DISCOVER ISSN SERVICES

SEARCH OPEN ACCESS RESOURCES

ISSN INTERNATIONAL CENTER

Home Search results Record

ITINERARI ED ESPERIENZE DI CRISTIANI NEL MONDO O All

Search

[Advanced search](#) [ROAD search](#)

Identifiers

ISSN :
1826-2139

Linking ISSN (ISSN-L):
1826-2139

Links

Google: [www.google....](#)
Bing: [www.bing.com/s...](#)
Yahoo: [search.yahoo....](#)

Key- Itinerari ed esperienze di title cristiani nel mondo operaio

Identifiers

ISSN :
1826-2139
Linking ISSN (ISSN-L): 1826-
2139

Resource information



Title proper: Itinerari ed
esperienze di cristiani nel
mondo operaio.

Country: Italy

Medium: Print

Record information

Last modification date:
23/06/2005

Type of record: Confirmed

ISSN Center responsible of the
record: Centro Nazionale ISSN

Links

Google: [www.google.com/ ...](#)

Bing: [www.bing.com/se ...](#)

Yahoo: [search.yahoo.co ...](#)

My Tools

Share

Print

Display linked data

Enjoy Premium
features

Unlock functions

[GTU](#) | [Licence](#) | [Contact](#) | [Newsletter](#) | [FAQ](#) | [Data sources](#)

ISSN © 2019

